

Come l'AI di Apple trasforma l'App Store con i nuovi tag di iOS 26

Autore: Redazione

Data: 16 Giugno 2025



Apple ha svelato un'importante innovazione per il suo **App Store**, integrando tecniche di **intelligenza artificiale** nella beta per sviluppatori di **iOS 26**, rilasciata il 16 giugno.

La novità, annunciata durante la **Worldwide Developer Conference (WWDC 25)**, consiste in un sistema di **tagging automatico** che sfrutta l'AI per estrarre informazioni da metadati come screenshot, descrizioni e categorie delle app. L'obiettivo è migliorare la **discoverability** delle applicazioni, rendendole più facilmente reperibili dagli utenti. Sebbene i tag non siano ancora visibili nell'App Store pubblico né influenzino l'algoritmo di ricerca, la mossa rappresenta un passo significativo verso una gestione più intelligente e intuitiva del marketplace digitale di Apple.

L'intelligenza artificiale al servizio della discoverability

Durante la WWDC 25, Apple ha spiegato come il nuovo sistema utilizzi l'**intelligenza artificiale** per analizzare elementi che, fino ad oggi, rimanevano nascosti o poco sfruttati, come i contenuti visivi e testuali degli **screenshot** o le informazioni sepolte nelle descrizioni delle app. A differenza di quanto ipotizzato da alcuni analisti, come il provider di app intelligence [Appfigures](#), che suggeriva l'uso di tecniche OCR (riconoscimento ottico dei caratteri) per estrarre testo dalle caption degli screenshot, Apple ha chiarito che il processo si basa su sofisticati algoritmi di **AI**. Questi algoritmi identificano automaticamente caratteristiche rilevanti delle app, assegnando **tag** che ne migliorano la categorizzazione. Ad esempio, un'app di fitness potrebbe ricevere tag come "allenamento a casa" o "monitoraggio calorie" in base ai contenuti visivi e testuali analizzati.

Un cambiamento per gli sviluppatori

Il nuovo sistema di tagging rappresenta una svolta per gli **sviluppatori**, che non dovranno più affidarsi esclusivamente a nome, sottotitolo e lista di parole chiave per ottimizzare la visibilità delle loro app. Apple ha sottolineato che i tag generati dall'AI saranno soggetti a una **revisione umana** prima di essere pubblicati, garantendo accuratezza e pertinenza. Inoltre, gli sviluppatori avranno la possibilità di **controllare e approvare** i tag assegnati alle loro applicazioni, offrendo un maggiore controllo sul processo di categorizzazione.

Impatto sull'algoritmo di ricerca

Attualmente, i tag generati dall'AI non influenzano l'**algoritmo di ricerca** dell'App Store pubblico, ma il loro ruolo potrebbe diventare determinante con il rilascio globale di iOS 26. Secondo quanto emerso, i tag non solo migliorano la categorizzazione, ma potrebbero anche affinare i risultati di ricerca, rendendo più semplice per gli utenti trovare app pertinenti alle loro esigenze. Ad esempio, un'app di meditazione potrebbe essere trovata più facilmente grazie a tag come "mindfulness" o "gestione dello stress", anche se tali termini non compaiono esplicitamente nella descrizione. Questo sistema promette di ridurre la dipendenza dalle tradizionali **parole chiave**, offrendo un'esperienza di ricerca più naturale e intuitiva.

Le analisi di Appfigures e il contesto

Un'analisi condotta da **Appfigures** ha inizialmente ipotizzato che Apple stesse estraendo metadati dagli screenshot per influenzare il ranking delle app. Sebbene l'osservazione fosse corretta nel rilevare un cambiamento nella gestione dei metadati, l'azienda ha chiarito che il processo non si basa su tecniche OCR, ma su un uso avanzato dell'**intelligenza artificiale**. Questo dettaglio evidenzia l'impegno di Apple nel superare i limiti dei metodi tradizionali, come l'analisi manuale o l'elaborazione di testi statici, per creare un sistema più dinamico e intelligente. L'analisi di Appfigures ha comunque acceso un dibattito tra gli sviluppatori, che ora si interrogano su come ottimizzare i propri contenuti per trarre il massimo vantaggio dai nuovi tag.

Cosa significa per il futuro dell'App Store

Con l'introduzione dei tag basati sull'AI, Apple punta a rendere l'**App Store** un ambiente più accessibile e organizzato, dove le app possono emergere in base alla loro qualità e pertinenza, piuttosto che a strategie di ottimizzazione aggressive. Gli sviluppatori dovranno imparare a comprendere e sfruttare questi tag per migliorare la **visibilità** delle loro applicazioni, soprattutto quando il sistema sarà implementato a livello globale. Apple ha promesso che fornirà strumenti e linee guida per aiutare i developer a navigare in questa nuova realtà, garantendo che il processo

rimanga trasparente e controllabile. Nel frattempo, l'attenzione si concentra sulla beta di iOS 26, che rappresenta un banco di prova per testare l'efficacia del sistema.

Riferimento articolo: <https://innovationisland.it/apple-ios-26-ai-tagging-app-store-discoverability/>

Generato il 18/05/2026